

Uno statuto per le imprese sociali e solidali

Le imprese sociali coniugano l'attività imprenditoriale con un impatto positivo a livello sociale, ambientale o comunitario. Tuttavia, devono anche confrontarsi con gli ostacoli normativi, l'accesso ai finanziamenti e la visibilità. La mancanza di un consenso sulla definizione di "impresa sociale" ne rende problematica la regolamentazione e il finanziamento nei vari sistemi. Nel luglio 2018 il Parlamento europeo dovrebbe votare una relazione di iniziativa che invita la Commissione europea a migliorare il quadro normativo con l'istituzione del sistema di "etichetta europea dell'economia sociale", volto a stabilire norme giuridiche coerenti a sostegno delle imprese sociali.

Contesto

Secondo una [relazione](#) della Commissione europea del 2013, le imprese dell'economia sociale impiegano 14,5 milioni di persone, il che rappresenta all'incirca il 6,5 % dei lavoratori e il 10 % delle imprese dell'UE. Tali imprese operano principalmente nei settori dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria, dei servizi sociali, dell'inserimento lavorativo per i gruppi svantaggiati, della cultura e della protezione ambientale. Sono inoltre una scelta sempre più popolare per la fornitura di [servizi](#) pubblici di interesse economico generale. Le imprese sociali nell'UE assumono una varietà di forme giuridiche, che spaziano da quelle già esistenti (come nel caso di associazioni, fondazioni, cooperative e mutue) a nuove forme giuridiche appositamente concepite. Uno [studio](#) comparativo condotto dal Parlamento europeo nel 2017 sui quadri legislativi per le imprese sociali negli Stati membri ha sottolineato che, nonostante una certa sovrapposizione tra i diversi modelli e definizioni nazionali, permangono differenze importanti. Lo studio afferma che un'etichetta UE potrebbe conferire maggiore visibilità alle imprese sociali, migliorare le opportunità di accesso ai finanziamenti e incrementare la loro mobilità all'interno dell'UE.

Attuale quadro legislativo dell'UE

Le attuali norme dell'UE non prevedono un quadro globale. Un regolamento del 2003 ha stabilito lo statuto della [Società cooperativa europea](#) (SCE), mentre le successive proposte della Commissione sullo statuto della [mutua europea](#) (2006) e sullo statuto della [fondazione europea](#) (2012) non hanno ricevuto sostegno sufficiente. L'attuale proposta di iniziativa relativa a uno statuto per le imprese sociali e solidali offrirebbe l'opportunità di istituire una base giuridica più ampia a livello dell'UE per diversi tipi di attori dell'[economia sociale](#). Una [valutazione del valore aggiunto](#) condotta dall'EPRS (dicembre 2017) su questo tema ha esaminato le sfide esistenti e ha raccomandato l'adozione di un sistema di certificazione UE (etichette) quale migliore opzione strategica per garantire un equilibrio tra la flessibilità e la certezza del diritto.

Iniziativa legislativa del Parlamento europeo

Il 20 giugno 2018 la commissione giuridica del Parlamento (JURI) ha approvato una [relazione](#) di iniziativa legislativa su uno statuto per le imprese sociali e solidali, nella quale raccomanda alla Commissione di adottare una proposta legislativa volta a migliorare le condizioni regolamentari attraverso l'istituzione di un sistema di "etichetta europea dell'economia sociale". La relazione riconosce la diversità delle attuali forme giuridiche delle imprese sociali, pur sottolineando l'utilità di una definizione comune. Invita la Commissione a introdurre una "etichetta europea dell'economia sociale" da ottenere facoltativamente, su richiesta, dopo aver soddisfatto una serie di criteri, indipendentemente dalla forma giuridica specifica nella legislazione nazionale. La relazione propone criteri per l'ottenimento dell'etichetta (indipendenza dalle autorità, finalità di interesse generale o di pubblica utilità, attività socialmente utili, vincoli relativi alla distribuzione dei profitti, modelli di governance democratica), un meccanismo di certificazione, la supervisione e il controllo dell'etichetta (con la partecipazione degli Stati membri), il riconoscimento dell'etichetta e l'obbligo di presentare relazioni. Suggestisce di stabilire orientamenti per le buone prassi, un elenco soggetto a revisione delle forme giuridiche nazionali e una revisione delle norme esistenti per istituire un quadro giuridico più coerente e completo a sostegno delle imprese sociali.

Relazione d'iniziativa legislativa: [2016/2237\(INL\)](#); commissione competente per il merito: JURI; relatore: Jiří Maštálka (GUE/NGL, Repubblica ceca).

